



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DETERMINAZIONE N. 305 DEL 15 OTTOBRE 2024

OGGETTO:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M2C4 Investimento 4.4 – fognatura e depurazione finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU. Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio - 4° Lotto abitato di Melfi”. CUP - I63J12000150001- Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs. 36/2023 e dell’art 12, comma 6, del D.L. 19/2024- Forma semplificata modalità asincrona. **Conclusioni positive della CDS- Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)-.**

IL DIRIGENTE

Vista la legge Regionale n. 1 del 08.01.2016 “Istituzione dell’Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata”;

vista la DGR n. 202200834 del 01/12/2022 di rinnovo, del rapporto di lavoro dell’Amministratore unico dell’Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (EGRIB) arch. Canio Santarsiero;

visto il Decreto dell’Amministratore unico n. 18 del 15.12.2022 con il quale è stato rinnovato al sottoscritto, Ing. Donato Larocca l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico e l’interim dell’Area Rifiuti e Amministrativa/Finanziaria dell’EGRIB;

premesse che:

- con decreto del MASE n. 262 del 09.08.2023 è stato concesso ad EGRIB, individuato quale soggetto beneficiario/attuatore, il contributo per la realizzazione dell’intervento di cui in oggetto, inserito nel programma PNRR di cui al decreto MASE n. 262 del 09.08.2023 - Misura M2C4-I.4.4;
- per l’attuazione dell’intervento L’EGRIB si avvale del Gestore del S.I.I., Acquedotto Lucano S.p.A. individuato come “soggetto attuatore esterno”;
- con nota del 02/09/2024 prot. n. 43803/24, Acquedotto Lucano S.p.A., attuatore esterno dell’intervento, ha trasmesso il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico con la richiesta di convocazione della Conferenza di Servizio per la sua approvazione;



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

dato atto che il progetto ha il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) I63J12000150001 e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativo a questo specifico progetto di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati al suddetto progetto, come stabilito dalla delibera CIPE n. 24 del 29/09/2004;

tenuto conto dello svolgimento della conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona indetta con nota dirigenziale n. 2981 del 11/09/2024 inviata a mezzo PEC agli Enti interessati di cui alle disposizioni di legge, in oggetto indicate, relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M2C4 Investimento 4.4 – fognatura e depurazione finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio - 4° Lotto abitato di Melfi". CUP - I63J12000150001;

considerato che il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza e decorso il 11/10/2024;

vista la nota della Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia-Ufficio Risorse Idriche -Regione Basilicata- del 30/09/2024 prot. n. 0208323, con la quale esprime parere favorevole preliminare, ai soli fini idraulici, per la esecuzione degli interventi di cui in oggetto, specificando che l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 all'attraversamento delle aree Demaniali verrà rilasciata con atto formale su successiva richiesta a conclusione della conferenza di servizi, sul progetto esecutivo;

vista la nota della Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia-Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio -Regione Basilicata- del 03/10/2024 prot. n. 0211226, con la quale comunica esprime parere favorevole con la prescrizione di sistemare l'alveo naturale mediante un sistema a scogliera con massi naturali allo scopo di simulare l'argine naturale;

visto il parere favorevole all'esecuzione in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, dei lavori di movimento terra previsti nel progetto di cui in oggetto, della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Ufficio Foreste e Tutela del territorio-Regione Basilicata- del 09/10/2024 prot. n. 0217168 con le seguenti prescrizioni:

1. i movimenti terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere, così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto, riducendo al minimo i movimenti terra;
2. preliminarmente all'avvio dei lavori la vegetazione arborea, con diametro rilevato ad 1,30 m da terra > di 5 cm, interferente con gli interventi in progetto dovrà essere individuata mediante "piedilista forestale", riportante: indicazione del numero progressivo, della specie e del diametro misurato ad una latezza di m 1,30 da terra. Detto piedilista forestale deve essere inviata alla scrivente struttura prima dell'avvio dei lavori;

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

3. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste che comportino scavi e riporti di terreno, non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi;
4. gli scavi devono essere eseguiti procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere eseguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento. Si potrà procedere ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di stabilità;
5. i materiali terrosi o lapidei, rinvenuti dallo scavo, nel rispetto delle procedure tecnico/amministrative e autorizzative vigenti previste in "materia di terre e roccia da scavo", di cui al D.lgs. n. 152/2006 e al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, possono essere conguagliati, in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori delle linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque;
6. i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto devono essere garantite le opere necessarie alla regimentazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi;
7. al fine di prevenire l'erosione e il degrado della stabilità idrogeologica, le acque di scorrimento superficiale dovranno essere correttamente gestite mediante la realizzazione di sistemi di drenaggio temporanei e definitivi, che impediscano l'infiltrazione non controllata nelle aree di scavo. Tali sistemi dovranno essere dimensionati per far fronte agli eventi di pioggia eccezionali e garantire una canalizzazione sicura verso corsi d'acqua esistenti;
8. tutte le opere idrauliche devono essere realizzate in modo da assicurare in particolare, nei terreni suscettibili di movimenti di assestamento, quali aree di riporto e terreni instabili, che le stesse siano in grado di mantenere la loro efficienza nel tempo;
9. a conclusione dei lavori deve essere effettuato il ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi, con la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, di idoneo materiale vivaistico, in numero almeno doppio di quelle eliminate, di cui al precedente punto 2). La conclusione delle operazioni di ripristino vegetazionale deve essere comunicata all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio. Le aree devono essere sistemate al fine di assicurare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante i dovuti presidi tecnici, regimentando il deflusso delle acque meteoriche verso gli impluvi naturali in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno;
10. la scelta delle specie arbustive ed arboree deve essere fatta in funzione delle condizioni pedoclimatiche e delle caratteristiche del terreno, e per assicurare un'azione di stabilizzazione del materiale di copertura dei versanti, intercettando e rallentando il deflusso delle acque meteoriche, contrastano l'erosione superficiale rinforzando con il loro apparato radicale il terreno;

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

11. dovranno essere garantite per almeno 5 anni le cure colturali alle specie arboree poste a dimora nel rispristino geomorfologico e vegetazionale, provvedendo al risarcimento delle fallanze, alle lavorazioni localizzate finalizzate al controllo delle infestanti e, se necessario, effettuare irrigazioni di soccorso durante il periodo estivo. Annualmente dovrà essere comunicato all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio l'avvenuta esecuzione delle cure colturali.

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla osta.

visto il parere favorevole della Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente- del 11/10/2024 n. 0036477/2024-U con le seguenti prescrizioni:

- vengano esplicitate le modalità di gestione dei oli/grassi e delle sabbie provenienti dai trattamenti preliminari (sembrerebbe che gli oli saranno scaricati nei letti di essiccamento del vecchio impianto-2F in planimetria- ma non è previsto un ricircolo delle acque di dreno dai letti);
- venga relazionato in merito all'utilizzo delle acque depurate per l'irrigazione delle aree a verde (poste lungo il perimetro del nuovo impianto), al riguardo si rappresenta che tale scarico dovrà rispettare i limiti più restrittivi previsti dalla Tab. 4 "Scarico sul suolo" dell'Allegato V alla parte III del D.lgs. 152/06;

Si rappresenta che, dopo l'ultimazione dei lavori di adeguamento e prima dell'inizio della fase di avviamento, il gestore dovrà presentare istanza di AUA comprensiva:

- ✓ del disciplinare di avviamento e di quello di gestione speciale al fine di regolamentare (nel provvedimento di autorizzazione definitiva) sia la fase di avviamento dell'impianto sia quella di eventuali periodi transitori;
- ✓ della documentazione necessaria al fine di valutare l'impatto odorigeno così come indicato all'art. 3 della L.R. n. 39/2021;
- ✓ della relazione descrittiva delle modalità gestione, tipologie e quantitativi di rifiuti liquidi che si intendono conferire presso l'impianto.

Poiché l'impianto ricade all'interno del Bacino Idrominerario del Vulture, inoltre, ai sensi della L.R. n. 9/84 "*Norme per la protezione del bacino Idrominerario del Vulture*", lo scarico potrà essere attivato solo in seguito alla ricezione formale del Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) rilasciato ai sensi della citata Legge Regionale.

vista la Determinazione della Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia – Ufficio Compatibilità Ambientale- Regione Basilicata- n. 23BD.2024/D.01086 con la quale si esprime parere favorevole, con prescrizioni, di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A.;



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Rilevato che:

- durante la Conferenza di Localizzazione sono stati acquisiti i pareri del:
 - ✓ Dipartimento Infrastrutture e Mobilità-Ufficio geologico-Regione Basilicata;
 - ✓ Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- le altre amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi, nel termine perentorio indicato nella nota di convocazione della conferenza di servizi di cui sopra, non hanno inviata alcuna comunicazione al riguardo, per cui trova applicazione il disposto di cui all'art 14/bis, comma 4 della L. 241/1990 secondo cui “... *la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c...., equivalgono ad assenso senza condizioni*”;

visto il D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. ed in particolare l'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

dato atto che con Delibera dell'Assemblea dell'EGRIB n. 6 del 19/06/2018 il Gestore del S.I.I. Acquedotto Lucano S.p.A. è stato delegato dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti al comma 1, dell'art 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;

visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui in oggetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, proposto dall'Ente attuatore esterno dell'intervento e gestore del S.I.I. Acquedotto Lucano S.p.A. con nota del 02/09/2024 prot. n. 43803/24;

vista la relazione del RUP dell'EGRIB geom. Rocco D'Emilio, allegata alla presente, del 15/10/2024 prot. n. 3401;

visto il d.lgs. n. 118/2011;

visto il d.lgs. n. 165/2001;

tenuto conto delle motivazioni sopra richiamate;

ritenuto di dover procedere con i conseguenti adempimenti;

tutto ciò premesso adotta la seguente

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 – art. 38, comma 10, D. Lgs 36/2023 e s.m.i., in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Di approvare, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i., il progetto di fattibilità tecnica ed economica, con le prescrizioni suddette, denominato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M2C4 Investimento 4.4 – fognatura e depurazione finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio - 4° Lotto abitato di Melfi". CUP - I63J12000150001.

Il presente provvedimento costituisce, tra l'altro, "Permesso a Costruire" ai sensi dell'art 7 lettera b) del D.P.R. 380/2001.

Al fine di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, nonché ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Si comunica che la documentazione relativa al procedimento in oggetto, accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi, è depositata presso l'ufficio tecnico area S.I.I. dell'EGRIB in Largo Azzarà, 277 – 85100 POTENZA – facendo riferimento al RUP geom. Rocco D'Emilio tel. 0971/1932825 – PEC: segreteria@pec.egrrib.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg e al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza

Il RUP
(geom. Rocco D'Emilio)

Il Dirigente
Ing. Donato Larocca

Sulla presente determinazione SI APPONE ai sensi degli articoli 153, comma 4, 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e del Regolamento di contabilità, il visto di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria:



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

ANNO 2023 - NOTIZIE CONTABILI

CAPITOLO	IMPEGNO n. 915/2023	LIQUIDAZIONE
2020010872	€. 5.227.000,00	€. 0,00

*Il Dirigente del Servizio Amm.vo/Fin.rio
Ing. Donato Larocca*

La presente determina esecutiva a termini di legge, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per rimanervi (15) giorni consecutivi, ai fini di una corretta e trasparente informazione.

*Il Dirigente
Ing. Donato Larocca*

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)